

Casella
postale
1605

CH-6500
Bellinzona

CCP
65-7787-6

Internet:
www.gea-ticino.ch

**GEOGRAFIA E PAESAGGIO PER TUTTI I GUSTI CON GEA-ASSOCIAZIONE DEI GEOGRAFI
CONVEGNO, GITE E FILM**

Sabato 20 e domenica 21 ottobre 2012

Rassegna cinematografica: da venerdì 12 ottobre a martedì 6 novembre 2012

GEA-associazione dei geografi promuove sabato 20 e domenica 21 ottobre 2012 il Festival *Paesaggio senza identità? Per una geografia del progetto locale* che vuole indirizzarsi non solo agli addetti ai lavori – geografi, architetti, docenti – ma anche al vasto pubblico, proprio perché la formula messa a punto, che comprende un convegno, tre gite-visite e una rassegna cinematografica, consentirà a tutti di avvicinarsi a temi senz'altro di attualità. E sarà l'intero Cantone Ticino l'area da indagare e (ri)scoprire perché, per GEA, promuovere un "Festival" significa allargare lo sguardo e condividere una riflessione stimolante che è fortemente legata alle esperienze del quotidiano.

Al convegno, che si terrà presso il Monte Verità ad Ascona sabato 21 ottobre dalle ore 9 sino alle 17, parteciperanno, fra gli altri, **Jean-Bernard Racine**, un vero e proprio luminaire nel campo della geografia, noto a livello internazionale, e **Alberto Magnaghi**, forse il più celebre teorico dell'approccio locale, che con il suo saggio *Il progetto locale* (2000) ha in un certo qual modo ispirato la linea del convegno. Saranno inoltre presenti **Moreno Celio**, Direttore della Divisione dell'ambiente del Dipartimento del territorio del Cantone Ticino, e **Paolo Poggiati**, Capo Sezione dello sviluppo territoriale.

Le gite, proposte nella mattinata di domenica 20 ottobre in tre diverse regioni del Cantone, sono promosse, su invito di GEA, da **Cittadini per il territorio, VivaGandria e Fondazione Curzùtt-San Barnard**.

La rassegna cinematografica *Paesaggi contemporanei*, a cura dei **Circoli del cinema di Bellinzona e di Locarno** e in collaborazione con GEA, completerà l'offerta presentando, fra ottobre e novembre, una serie di opere recenti, in parte inedite.

La partecipazione al convegno di sabato e alle gite di domenica è **gratuita, ma è necessario iscriversi soprattutto alle gite domenicali, come pure al pranzo di sabato (CHF 35.-/persona), entro domenica 14 ottobre 2012** compilando il formulario sul sito www.gea-ticino.ch.

La geografia è una disciplina estremamente attuale e dinamica, poiché permette di cogliere le peculiarità delle territorialità umane e quindi di pensare, gestire e progettare i luoghi nei quali si svolge la vita delle donne e degli uomini. Come recita Eric Dardel: "Il geografo che misura e calcola viene in un secondo momento; prima di lui c'è un uomo a cui il "volto della Terra" si rivela [...]" (*L'homme et la terre*, 1952).

Costituitasi nel 1995 con l'obiettivo di diffondere la cultura geografica e di promuovere la figura e le competenze professionali del geografo, GEA, che fa parte dell'Associazione svizzera di geografia, si occupa di **divulgazione, ricerca, politica del territorio** e, con le sue attività pubbliche – incontri, convegni, visite –, mette a disposizione della collettività gli strumenti per riflettere sui temi territoriali. Pur operando nella realtà culturale della Svizzera Italiana, GEA apre i suoi orizzonti anche ad altre realtà, mantenendo contatti con centri di ricerca e associazioni analoghe in Svizzera e all'estero.

Il convegno

Dopo il convegno *Paesaggio senza memoria? Perché e come tutelare il patrimonio* tenutosi nell'ottobre 2009 a Balerna, GEA-associazione dei geografi questa volta promuove il convegno *Paesaggio senza identità? Per una geografia del progetto locale* presso il Monte Verità di Ascona, in programma sabato 20 ottobre 2012 dalle ore 9 alle 17. Il titolo dell'incontro contiene le quattro parole chiave attorno alle quali si intrecceranno i vari contributi, per una riflessione di ampio respiro e ricca di spunti: **paesaggio** a significare il fatto territoriale, la sua valenza simbolica, la sua originalità; **identità** che vuol dire anche attribuire dei valori ai luoghi (affettivi, legati alla memoria, economici ...); **locale**, ovvero una *prise en charge* di quello che ci appartiene; e, infine, **geografia** come scienza del paesaggio.

Il convegno si avvale di un *parterre* di relatori e relatrici che hanno spesso stimolato il dibattito, anche a livello internazionale, e che forniranno una serie di chiavi di lettura, prendendo in considerazione un **ampio ventaglio di tematiche e progettualità ricollegabili all'elemento "paesaggio"**. Si tenterà così di esplorare e circoscrivere una problematica che può essere riassunta con i seguenti interrogativi: **quali sono i fondamenti etici della riflessione geografica? Qual è l'identità paesaggistica del Ticino? Qual è l'interesse – e quali gli eventuali pericoli – dell'approccio localista?**

Dopo i saluti di Alberto Martinelli e Claudio Ferrata di GEA e di Moreno Celio per il Cantone Ticino, prenderà la parola Jean-Bernard Racine, che nel 1997 ha ricevuto il cosiddetto "Nobel della geografia", ovvero il prestigioso premio Vautrin Lud, e che ha approfondito la dimensione umanista nel campo della ricerca geografica. Racine parlerà di paesaggio, geografia ed etica e di come si potrebbe passare dalla riflessione all'azione.

Seguiranno Alberto Magnaghi, urbanista e fondatore della "Scuola territorialista italiana", e Anna Marson, assessore regionale al Governo del territorio della Regione Toscana, che metteranno a confronto esempi di costruzione di paesaggi futuri in Puglia e Toscana.

Nel pomeriggio, dalle 14, il pubblico potrà scegliere fra una serie di testimonianze sul paesaggio ticinese oppure concernenti aree italiane. Paolo Poggiati parlerà del paesaggio nella politica territoriale del Canton Ticino; Charles Barras, Vice Direttore di Ticino Turismo, condividerà alcune riflessioni sul valore del paesaggio in ambito turistico, sottolineando interessi legati alla natura, alla società e all'economia; Giovanni Simona, geografo e membro di GioAri projects, evocherà alcune esperienze di esplorazione e valorizzazione dei paesaggi sonori della natura.

Parallelamente, Bruno Vecchio dell'Università di Firenze disquisirà sulla possibilità di raggiungere un accordo fra gli addetti ai lavori in materia di piani paesistici; Thomas Gilardi dell'Università degli Studi di Milano riferirà del processo di risanamento messo in atto nelle Cinque Terre, che appoggia un cambiamento sociale ed economico compatibile con la sua realizzazione; infine, Federica Cavallo dell'Università Ca' Foscari di Venezia proporrà una lettura dei paesaggi veneti (in Italia fra quelli maggiormente caratterizzati dalla presenza di acque).

Tutti i relatori si esprimeranno in lingua italiana (tranne Jean-Bernard Racine in francese).

Le gite-visite

Il Festival prosegue domenica 21 ottobre 2012 offrendo tre visite di mezza giornata in tre diverse zone del Cantone. Su invito di GEA-associazione dei geografi, alcuni enti attivi sul territorio presenteranno ai partecipanti esperienze di valorizzazione paesaggistica *in situ*. Camminate e soste si alterneranno; si consigliano scarpe comode e solide. Le iscrizioni dovranno pervenire entro domenica 14 ottobre 2012 (www.gea-ticino.ch); le visite si terranno con un minimo di dieci partecipanti ciascuna.

Nel **Mendrisiotto** faranno da guida Cittadini per il territorio con Ivo Durisch e Grazia Bianchi che propongono una visita al **Parco del Laveggio come opportunità di rivalutazione paesaggistica**. Il ritrovo è fissato alle ore 9 presso la stazione FFS di Mendrisio, poi si scenderà a piedi nella zona di Cercera e lungo il Laveggio fino a Valera. In seguito si attraverserà la zona del Mulino di Genestrerio per giungere a Colombera; da lì, si proseguirà per la zona industriale di Genestrerio/Stabio.

Per ognuna delle zone percorse saranno illustrati gli interventi che Cittadini per il territorio intravedono con il loro Progetto di Parco.

Un'altra gita organizzata da VivaGandria permetterà, invece, di passeggiare nei **terrazzamenti e orti urbani della località sul lago**. Il ritrovo è fissato sul sagrato della chiesa di **Gandria** alle ore 9. Durante il tragitto si discuterà della possibilità di recuperare integralmente i terrazzamenti tipici del paesaggio di Gandria, di come potrebbero essere utilizzati e di chi potrebbe farsene carico.

Una terza gita è organizzata dalla Fondazione Curzùtt-San Barnàrd. La sfida, nel caso di Curzùtt, è quella di realizzare un **progetto che sappia ridare una funzione alla collina alta di Monte Carasso**, con grande rispetto nei confronti delle importanti presenze storiche, naturalistiche e paesaggistiche, ma anche con slancio creativo, affinché gli sforzi non si riducano a una mera operazione nostalgica verso un passato che non tornerà più.

I partecipanti si incontreranno alle ore 8.30 a Monte Carasso, presso il parcheggio della funivia Monte Carasso-Mornera. Alle 9 Carlo Bertinelli, presidente della Fondazione Curzùtt-San Barnàrd, presenterà i progetti Curzùtt e Carasc; alle 10 con Natalino Morisoli, già docente di storia e di letteratura, si visiterà la chiesa di San Barnard (monumento d'importanza nazionale); alle 11 sono previste passeggiate nel bosco per apprezzare bonifiche delle selve castanili e biodiversità insieme all'ingegner Marco Conedera dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL). Gli interessati potranno trattenersi all'ostello di Curzùtt per un pranzo (CHF 45.-/persona).

La rassegna cinematografica

Fa, inoltre, parte integrante del Festival una rassegna cinematografica dal titolo *Paesaggi contemporanei* a cura dei Circoli del cinema di Bellinzona e di Locarno e in collaborazione con GEA. Sarà pertanto possibile vedere ben **cinque pellicole al Cinema Morettina (Locarno) e al Cinema Forum 1+2 (Bellinzona)** da ottobre a inizio novembre, **le sere di venerdì 12, sabato 13, martedì 16, venerdì 19, sabato 20, lunedì 22, martedì 23, venerdì 26 ottobre e, per concludere, martedì 6 novembre**. Nei film che verranno proiettati – opere recenti e in parte inedite nella Svizzera italiana – il paesaggio non è un semplice fondale delle vicende narrate, ma diventa esso stesso il protagonista: *Qui finisce l'Italia* (Gilles Cotton, 2010), *Corpo celeste* (Alice Rohrwacher, 2010), *L'enfant d'en haut (Sister)* (Ursula Meier, 2012), *No Man's zone* (Fujiwara Toshi, 2012), *Le quattro volte* (Michelangelo Frammartino, 2010).

Il Festival promosso da GEA-associazione dei geografi propone quindi un programma ricco e variegato per una riflessione stimolante non solo per i geografi.

Informazioni alla stampa

Amanda Prada

Ufficio stampa Festival *Paesaggio senza identità? Per una geografia del progetto locale*

0041 76 56 334 77

amanda.gea.prada@gmail.com